

## 25 Aprile 1° Maggio per la democrazia per il lavoro

29 aprile 1922 la copertina del periodico Cuore, giornale per le giovani generazioni



## Priorità al sociale

*A Brescia boom di cassa integrazione e disoccupazione. Pensioni basse, costi insostenibili per sanità e assistenza*

di Ernesto Cadenelli

Siamo in un momento delicato a livello politico e sociale. Il quadro che emerge dal risultato elettorale è complesso ma, al momento in cui andiamo in stampa, ci sono degli elementi importanti che denotano la volontà di cambiamento espressa dal centro sinistra. Un chiaro segnale è rappresentato dall'elezione di Laura Boldrini e Pietro Grasso alla presidenza di Camera e Senato. Auspichiamo che possa costruirsi celermente il governo con analoghe caratteristiche di innovazione nella composizione e nei contenuti programmatici. Si tratta di una situazione emergenziale perché, sul versante sociale, la crisi continua implacabilmente a mietere vittime: disoccupazione giovanile, precarietà, riduzione o perdita del lavoro, pensionati in grave difficoltà sul versante del reddito e del-

l'assistenza. La questione sociale rappresenta la prima emergenza da affrontare come mostrano anche i dati della realtà bresciana. Ben 51mila persone, nel 2012, si sono iscritte alle liste di disoccupazione, sono spropositate le ore di cassa integrazione utilizzate, c'è l'urgenza che venga rifinanziato il sistema di ammortizzatori sociali in quanto, ad agosto, si esauriranno i fondi. Molto problematica anche la situazione dei pensionati. Dati appena diffusi attraverso il rendiconto annuale 2012 dell'Inps di Brescia (v. articolo pag. 3), mostrano che, nella nostra provincia, il 34% delle pensioni è sotto i 500 euro ed il 33% è sotto i 1000. Va ancora peggio alle donne: il 49% di loro non arriva a 500 euro. A questa situazione si affiancano i problemi determinati dalla mancata rivalutazione delle

pensioni per chi percepisce un assegno superiore a tre volte il minimo (1486 euro lordi). Una vera patrimoniale sui pensionati! Accanto alla questione del reddito, per molte persone anziane, c'è il problema dell'assistenza domiciliare o in strutture protette. Con le politiche di rigore, accompagnate da sprechi e corruzione, perpetrate nel tempo sia dalla Regione che dal governo centrale, sono stati via via ridotti i fondi disponibili per le politiche sociali, la sanità e la non autosufficienza. Nella nostra provincia il fenomeno dell'aumento delle rette delle Rsa sta diventando insopportabile: siamo arrivati al punto in cui nessuna pensione normale è sufficiente a garantire serenità alle persone interessate. Anche su questo fronte, oltre alla denuncia che costantemente riproponiamo, serve un

pressing sulla Regione perché si rivedano i meccanismi per la definizione dei contributi regionali e si trovino le risorse necessarie a qualificare l'assistenza alle persone. L'8 aprile insieme a Fnp e Uilp abbiamo incontrato i parlamentari bresciani per chiedere attenzione sugli attuali problemi. Ha preso il via la contrattazione sociale con i Comuni per il 2013 su cui, anche quest'anno, pesa il problema della scarsità di risorse. L'impegno dei sindacati dei pensionati sarà finalizzato, principalmente, a difendere la rete dei servizi e gli aiuti economici nel territorio ma anche a fare in modo che gli enti locali, in raccordo con una più decisa azione del governo centrale, concorrano a contrastare l'evasione fiscale, estremamente diffusa anche nella nostra provincia. ■

Numero 2  
Aprile 2013

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

**Comune di Brescia:**  
cogliere l'occasione  
per cambiare

A pagina 2

**Emergenza casa**

A pagina 2

**L'emergenza  
è governare**

A pagina 3

**Regione Lombardia**  
Opposizione  
rigorosa,  
ma costruttiva

A pagina 3

**Le necessarie  
risposte  
alla crisi abitativa**

A pagina 4

**Diamo asilo  
alla speranza**

A pagina 4

**Marzo, il mese  
delle donne...**

A pagina 7

**Sfogliando le carte**

A pagina 7

**Svolte 70 assemblee**

A pagina 8

**Le nostre  
convenzioni**

A pagina 8

**Spi Cgil Brescia**  
via Folonari, 20  
Tel. 030.3729370  
[www.cgil.brescia.it/spi](http://www.cgil.brescia.it/spi)

# Comune di Brescia: cogliere l'occasione del cambiamento

di Grazia Longhi Meazzi\*

Nella nostra città il **26 e il 27 maggio** le donne e gli uomini che vi risiedono saranno chiamati a eleggere il sindaco e il consiglio che per cinque anni amministreranno il Comune.

Un passaggio davvero importante che deve vedere attivi al voto le elettrici e gli elettori che amano questa città, ma che non può prescindere da un attento esame di quanto è avvenuto dal 2008 a oggi.

Il nostro sindacato, insieme a Fnp e Uilp, ha toccato subito con mano la diversità tra la maggioranza di centro sinistra e quella di centro destra. Mentre con il sindaco e la giunta precedente vi è stato un reale confronto con le parti sociali, confederazioni e sindacati dei pensionati, che ha portato a estendere per interventi e contributi lo stato sociale comunale, a renderlo più capace di rispondere ai bisogni reali della popolazione, la giunta Paroli non solo lo ha impoverito, ma ha chiuso la porta a una negoziazione sociale con le organizzazioni sindacali che hanno sul territorio una forte rappresentanza di lavoratori e pensionati.

Le pensionate e i pensionati iscritti allo Spi sanno bene quante sono state le battaglie

sindacali verso un sindaco, una giunta e una maggioranza che hanno, in un primo tempo, utilizzato per il Bonus anziani un lascito della giunta Corsini di 8,4 milioni di euro **solo per una parte della**

**popolazione anziana.** Quattordici mesi di mobilitazione unitaria sono stati necessari per ottenere un sostegno al reddito anche per persone che, per età o tipologia di pensione, erano state escluse. Successivamente, grazie a una nuova mobilitazione sindacale, è stato possibile, per chi aveva maturato il diritto nel 2011, ricevere nello scorso mese di marzo un aiuto economico che la giunta aveva annullato.

Ma le nostre battaglie hanno avuto al centro anche l'obiettivo di annullare la cancellazione o la diminuzione di alcuni importanti servizi conquistati con la negoziazione avvenuta nel passato. Ci riferiamo ai contributi per la non autosufficienza che venivano dati alle famiglie delle persone con tale disabilità,



alla diminuzione dei servizi e degli aiuti per chi è in difficoltà economica e/o fisica, al ridimensionamento dell'assistenza domiciliare, all'aumento della compartecipazione alla spesa di servizi indispensabili e, di contro, all'adozione dell'addizionale Irpef che si somma a quella regionale, alle delibere riferite all'Imu, all'aumento della tassa sui rifiuti, alla cancellazione del contributo per lo sconto dell'abbonamento per i bus urbani, per l'acquisto di farmaci e altro ancora. Utilizziamo dunque con sapienza l'arma democratica del voto per rendere possibile una politica amministrativa che abbia al centro la persona nelle diverse età della vita. ■

\*Responsabile Spi Cgil Città di Brescia

# Emergenza casa

*Inerte l'azione della giunta bresciana*

di Duilio Gussago

La commissione consiliare Area servizi alla famiglia e alla persona del Comune di Brescia, dopo un anno di attesa, **lunedì 11 marzo** si è finalmente riunita con la presenza dell'assessore alla Casa. I dati forniti: dei 370mila euro stanziati tra il 2011 e il 2012 per il fondo di contenimento degli sfratti, solo 88.931 euro sono stati utilizzati e le varie delibere sul tema emergenza casa, in verità hanno trovato una scarsa applicazione lasciando di fatto il problema irrisolto. Purtroppo fin dal 19 ottobre dello scorso anno lo Spi di Brescia, in collaborazione con la Camera del Lavoro e il Sunia, aveva lanciato un grido di allarme sui quotidiani locali denunciando che dei 1.500 sfratti che si registrano in un anno nella nostra provincia, più di 500 si contano nel solo Comune capoluogo. Ma non solo, in un incontro pubblico col sindaco della città che la Camera del Lavoro bresciana aveva organizzato lo scorso 5 febbraio, era stata denunciata la difficile situazione per altro, senza ottenere risposte concrete da parte del sindaco stesso. Nell'occasione erano stati sottolineati alcuni degli ostacoli che hanno impedito non solo la risoluzione del problema ma che hanno reso davvero complicato l'approccio alla questione. Alcuni degli ostacoli da noi denunciati sono: la scarsa informazione rispetto alle possibilità di accedere ai contributi; le difficoltà legate alle procedure di assegnazione; la mancanza di tempestività negli interventi di aiuto; l'indisponibilità dei proprietari a riconsiderare situazioni di morosità soprattutto quando incolpevole.

Come Spi però non ci si è limitati a una mera denuncia. Con la Camera del Lavoro e il Sunia sono state avanzate proposte concrete rispetto a linee di intervento sulle quali promuovere l'iniziativa: la riqualificazione del patrimonio abitativo esistente e della torre Tintoretto così da poter riutilizzare gli spazi ristrutturati; la promozione di azioni per acquisire nuove disponibilità di appartamenti tra l'edificato vuoto e invenduto; la salvaguardia e l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (Erp). Inoltre, proponiamo di incentivare i contratti a canone concordato anche con agevolazioni fiscali: il Comune riconsideri il valore dell'Imu a quei proprietari che affittano alle condizioni predette; la ricerca di relazioni e disponibilità con società immobiliari, grandi proprietari, costruttori e Fondazioni; e infine ma non per ultima, un'azione rivendicativa nei confronti della Regione Lombardia che riavvii immediatamente il finanziamento del Fondo affitti e l'istituzione di un Fondo di solidarietà verso quei Comuni alle prese con il problema emergenza casa utilizzando anche quei soldi pubblici distolti al malaffare e alla corruzione. Siamo davanti ad una situazione sempre più esplosiva della quale il Comune di Brescia deve, finalmente, decidere di avviare davvero progetti utili e concreti per la risoluzione del problema. Promuoveremo iniziative anche di mobilitazione perché non accetteremo mai di tacere davanti al fatto che chi perde il lavoro perda anche la casa e che ancora una volta i più penalizzati dalla tremenda crisi in atto siano i cittadini - pensionati, e lavoratori - meno abbienti! ■

## Detrazioni fiscali per chi vive in affitto

I titolari di regolare contratto di affitto, possono ottenere dal sostituto d'imposta, e cioè dall'ente previdenziale o dal datore di lavoro, un rimborso Irpef attraverso la dichiarazione dei redditi.

contratti registrati legge 431/1998 abitazione principale	limite di reddito euro	detrazione euro
Affitti "convenzionali"	fino a 15.493,71	495,80
	oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	247,90
Generalità affitti	fino a 15.493,71	300,00
	oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	150,00
Giovani fra 20 e 30 anni con abitazione principale diversa da quella dei genitori	fino a 15.493,71	991,60
Lavoratori dipendenti trasferiti per motivi di lavoro	fino a 15.493,71	991,60
	oltre 15.493,71 e fino a 30.987,41	495,80

Il rimborso spetta anche se l'imposta lorda è inferiore all'importo di detrazione o anche pari a zero. T.U.I.R. Art. 16 - commi 01/1/1bis/1 ter.

Gli studenti universitari fuori sede hanno diritto alla detrazione del 19% sulla spesa massima di euro 2.633 per contratti di locazione/ospitalità; la detrazione spetta anche se le spese sono state sostenute per i familiari fiscalmente a carico.

Informazioni e assistenza presso le sedi Spi e Caaf. ■

**18 APRILE**

**Sciopero generale di 8 ore proclamato dalla Cgil di Brescia manifestazione in Piazza Loggia**

per sostenere la piattaforma su **lavoro, blocco dei licenziamenti, estensione dei contratti di solidarietà, finanziamento degli ammortizzatori sociali, risorse per lavoratori e pensionati colpiti dalla crisi.**

Mettetevi in contatto con le vostre sedi di zona per la partecipazione. ■

# L'emergenza è governare

... ma non con un governo qualsiasi

di Anna Bonanomi – Segretario generale Spi Cgil Lombardia

A più di un mese dall'esito delle elezioni anticipate il nostro paese non è ancora in grado di avere un governo stabile e coeso, capace di affrontare i gravi problemi che ci attanagliano. Viviamo una profonda incertezza anche perché l'esito elettorale ci consegna tre grandi blocchi politici di analoga consistenza. Il centro-sinistra, guidato da Bersani, ha ottenuto il 29,53%, rispetto le precedenti elezioni del 2008 perde il 9% dei voti, il centro destra ottiene il 29,13%, e perde ben il 17,8% dei voti rispetto la precedente tornata elettorale, il Movimento 5 Stelle ottiene il 25,55% dei voti e il centro guidato da Monti il 10,54%. I numeri parlano da soli, siamo di fronte a un Parlamento che rappresenta il mosaico infranto della nostra società, non ancora in grado di realizzare una sintesi tra le varie forze lì rappresentate. Alla Camera dei deputati il centrosinistra ha ottenuto, grazie al premio di coalizione, una solida maggioranza, così non è avvenuto al Senato, dove di fatto nessuna forza politica o coalizione ha ottenuto una maggioranza in grado di ottenere la fiducia per la formazione di un governo.

Il Presidente Napolitano, ormai prossimo alla scadenza del suo settennato, ha dichiarato che un governo in carica esiste, è quello Monti, e ha così deciso di conferire l'incarico a dieci saggi per costruire proposte concrete in merito alla riforma della legge elettorale e ai provvedimenti di carattere economico più urgenti. Certo non possiamo che esprimere un giudizio negativo sul comportamento del Movimento 5 Stelle perché, con la sua posizione intransigente, sta di fatto rendendo impossibile la costituzione di un governo. Nel contempo il Partito democratico non intende aderire alla proposta di realizzare un governo con il centro destra di Berlusconi, perché quello analogo di Monti è fallito, la vera condizione per superare questa difficile situazione sta nella possibilità di convincere i parlamentari del Movimento 5 Stelle a condividere con il Partito democratico alcuni punti programmatici e riforme capaci di portare il paese fuori dalla crisi. L'alternativa è tornare alle urne.

**Il giudizio della Cgil è che serve un governo subito, ma non possiamo accontentarci di un governo qualsiasi. I partiti, le istituzioni, noi stessi, dobbiamo essere capaci di ascoltare il disagio profondo che vivono i lavoratori, le donne, i pensionati, i giovani, che la crisi ha messo in ginocchio perché il costo del risanamento e del rigore sono stati messi solo sulle loro spalle.**

A giugno si dovrà pagare l'Imu, sarà introdotta la Tares, la nuova tassa che sostituirà la vecchia Tarsu, e il governo Monti aveva già deciso l'incremento di un punto dell'Iva che dovrebbe scattare a luglio, se a questo aggiungiamo il non adeguamento da due anni delle prestazioni pensionistiche ai titolari di una pensione di mille e duecento euro, possiamo avere coscienza di quanto è urgente avere un governo nella pienezza dei poteri, in grado di portarci fuori della crisi con una maggiore equità e giustizia sociale. Meno sprechi e privilegi, basta usare le istituzioni per avere l'immunità e sfuggire così alla giustizia, serve più equità nella distribuzione dei sacrifici, è

**impellente la necessità di diminuire la pressione fiscale affinché le famiglie possano riprendere fiato, e soprattutto serve investire per far riprendere l'economia e realizzare così nuovi posti di lavoro, unica vera condizione per dare un futuro al nostro paese. ■**



# Opposizione rigorosa ma costruttiva

Intervista con Umberto Ambrosoli dopo le elezioni regionali

**Non si è riusciti a conquistare la Regione Lombardia e avviare così una profonda innovazione. Perché? Che lettura dà del voto dei cittadini?**

In effetti in questa tornata elettorale abbiamo perso la grande opportunità di creare una effettiva discontinuità in Lombardia. Ho detto abbiamo perso sin dal primo momento, quando pure emergeva un dato non del tutto negativo. Ma bisogna saper guardare in faccia la realtà, per poter fare analisi veritiere e predisporre strategie coerenti. Trovo pessima cosa, e lo dicevo ancora in campagna elettorale, lo *sconfittismo*; così come anche le immancabili elucubrazioni dei guru di qualche ristretto circolo, sempre alla ricerca del "colpevole" su cui scaricare ogni responsabilità. Abbiamo certo commesso errori. Ed io per primo. Ma in una visione più distaccata del voto si devono valutare, senza falsi imbarazzi, anche i dati positivi. Tre anni fa oltre un milione e duecentomila voti distanziavano i due schieramenti. Un abisso, come è stato detto, di 23 punti percentuali. Oggi questi si sono ridotti a 4!! Segno che qualcosa si è comunque imparato e un grande lavoro è stato compiuto con entusiasmo, nonostante gli errori e il non favorevole contesto nazionale. Abbiamo, ottenuto con la nostra coalizione, 2 milioni e 198 mila voti, contro i 2 milioni e 448 mila voti di Maroni. Una differenza minima, in quantità, di 240mila voti. Ma ancora più rilevante la qualità della nostra affermazione: abbiamo vinto in tutti i capoluoghi di provincia, ad eccezione di Varese. E i voti della nostra coalizione hanno superato di oltre 200mila voti il risultato che i partiti di sinistra hanno ottenuto alle politiche. Cosa ci è mancato allora? Soprattutto un'iniziativa più costante e più diffusa nei piccoli centri periferici, sia montani che della pianura, per l'estrema rapidità della campagna. È que-



sto radicamento che dobbiamo recuperare. E sarà l'oggetto dei nostri prossimi sforzi.

**A questo punto quali sono le priorità da affrontare?**

Come sapete, il mio ossessivo slogan elettorale è stato lavoro, lavoro, lavoro. E questo ancora il punto più importante. Per questo ho voluto prendere per buono l'impegno preso da Maroni di mettere subito il lavoro al centro dell'attività della nuova Giunta. Al nuovo presidente abbiamo chiesto di non perdere giorni preziosi. C'è un disagio enorme nelle famiglie e nelle imprese. Le proposte le abbiamo già indicate: dal reddito di autonomia, alla riduzione dell'Irap, alla regionalizzazione del Patto di stabilità. Altre possono aggiungersene purché siano a effetto il più immediato possibile. Ne abbiamo discusso, proprio nel primo giorno che abbiamo messo piede al Pirellone, con i rappresentanti dei tre principali sindacati regionali, Baseotto per la Cgil, Petteni per la Cisl, Galbusera per la Uil. Abbiamo tutti convenuto che dobbiamo far giungere più risorse alla Lombardia per finanziare gli ammortizzatori sociali. Ma siamo anche consapevoli che questa deve essere l'ultima battaglia sulle emergenze. Infatti il nuovo Consiglio, appena insediato, dovrà dare indirizzi immediati e individuare stra-

tegie per creare sviluppo e dare lavoro, oltre a quanti vivono il dramma della mobilità, soprattutto a giovani e donne. Dobbiamo ridare un futuro alle giovani generazioni senza prospettive di lavoro. Su questo siamo pronti a dare a Maroni massima apertura e leale collaborazione, purché arrivino presto risultati visibili.

**Che tipo di opposizione è possibile e con quali politiche?**

Faremo una opposizione rigorosa, ma costruttiva e senza pregiudizi. Abbiamo un grande patrimonio non solo elettorale ma politico: da ogni parte

continuano ad arrivarci sollecitazioni per una presenza e richieste di qualche riferimento stabile. Sono consapevole che tutto ciò va valorizzato facendosene carico, assumendosene tutta la responsabilità. E anche da questa consapevolezza è nata la mia determinazione di restare in Consiglio e continuare nei prossimi anni l'impegno per una opposizione costruttiva: fare politica non è amministrare il presente, bensì costruire il futuro, ciò che si fa anche se in posizione di minoranza. Ma allo stesso tempo ho deciso di mantenere il mio impegno sul territorio, tenendo insieme tutti coloro che con me vogliono continuare ad impegnarsi perché sanno che la democrazia si costruisce giorno per giorno, non solo al momento delle elezioni. In conclusione non so se davvero, come dicono gli analisti, ci sia un *fattore Ambrosoli*. Ma so che tutte le analisi fin qui fatte, ci dicono che la nostra proposta, la nostra presenza, è stata in gran parte percepita come una realtà al di sopra del sistema dei partiti convenzionali, capace di farsi interprete e punto di sintesi di una pluralità di aspettative, bisogni e disagi che hanno trovato un elemento unificante nella richiesta di legalità, e nel rispetto e nella valorizzazione del bene comune. ■

## Le necessarie risposte alla crisi abitativa

di Giancarlo Saccoman – Segreteria Spi Lombardia

Nonostante che in Italia la proprietà dell'abitazione sia molto più diffusa che negli altri paesi, per molti cittadini e pensionati la casa è tornata a essere una vera e propria emergenza, tanto che molti temono possa sfociare in un problema di ordine pubblico, come è già avvenuto in Spagna e negli Stati Uniti. Questo problema è stato da tempo dimenticato dalla politica che, con l'abbandono del Piano casa nazionale, dopo l'ultima riforma, l'ha delegato interamente alle regioni, che denunciano una scarsità di risorse. Ormai anche fasce di popolazione tradizionalmente garantite di ceto medio, che superano il limite di reddito per accedere all'edilizia pubblica o sociale, sono minacciate dalla esclusione abitativa, a causa della precarietà lavorativa (licenziamenti e in cassa integrazione), dalla povertà delle pensioni e dal mutamento demografico che ha assottigliato la composizione familiare e richiederebbe la possibilità di trovare abitazioni più piccola, impedita dalla scomparsa del mer-

cato degli affitti. Nel 2012 l'accesso al Fondo Sostegno Affitti (Fsa) è stato precluso a tutti i pensionati con reddito al di sopra dei 4.500 euro annui, ma con tale cifra nessuno potrebbe pagare un affitto, sia pur basso, per cui il suo uso è stato essenzialmente riservato a categorie di evasori fiscali. La crescente diffusione della vendita della nuda proprietà da parte dei pensionati testimonia la loro crescente situazione di difficoltà economica, mentre per effetto dei tagli operati dalle finanziarie l'edilizia residenziale pubblica (Erp) è inadeguata a rispondere alla domanda abitativa dei cittadini più svantaggiati. Il costo elevato per l'acquisto e la difficoltà di accedere a un mutuo rende difficile tale percorso, mentre chi perde il lavoro è nell'impossibilità di continuare a pagare le rate con un conseguente record di sfratti specie in Lombardia. Anche l'applicazione distorta dell'Imu grava anche sull'edilizia residenziale pubblica e su quella sociale. Si rendono perciò necessari

alcuni interventi legislativi che prevedano un rifinanziamento dell'edilizia residenziale pubblica per rispondere alle domande inevase e alle famiglie sotto sfratto per morosità incolpevole, un fondo regionale per il rilancio dell'edilizia popolare, una penalizzazione fiscale dello sfritto per consentire una riapertura del mercato degli affitti a prezzi accessibili. Particolarmente importante è una riforma dell'Aler che consenta una riduzione della morosità e dell'abusivismo, la riqualificazione (energetica, funzionale, sociale ed estetica) degli immobili, la riforma della gestione per renderla più efficace ed economica, il portierato sociale e la revisione di criteri di accesso per favorire un indispensabile mix sociale, prevedendo una progressività dei canoni rispetto al reddito familiare.

Lo Spi intende promuovere, assieme alla Cgil, una campagna di mobilitazione perché l'emergenza-casa divenga uno dei temi centrali che il futuro governo e le regioni dovranno affrontare. ■

## 2012: cresce la negoziazione

**Negoziazione sociale 2012 in Lombardia: 431 accordi e protocolli sottoscritti, con un incremento del 14,8 per cento rispetto al 2011.**

Un dato che dice che non solo la negoziazione ha retto, ma addirittura è cresciuta nonostante le condizioni avverse: crisi economica fortissima e tagli dei trasferimenti delle risorse da parte dello Stato nei confronti di Comuni, Province, Regioni.

La negoziazione svolta da Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil in Lombardia ha riguardato 4milioni e 758mila abitanti.

Da ricordare che nella nostra regione gli anziani over75 sono 975.275 (il 9,7 per cento della popolazione) e non autosufficienti 450mila. "Nel 2012 è stato coinvolto un Comune lombardo su quattro, un ottimo risultato che nel 2013 potrà essere migliorato – spiega **Claudio Dossi, segretario Spi Lombardia** – se la negoziazione si concentrerà sulla scala sovra comunale (unione di comuni, comunità montana, piani di zona).

Un passaggio che diventa importante poiché nel 2013 le funzioni fondamentali riguardanti i servizi sociali devono essere esercitate dai comuni in forma associata. La leva fiscale e il sostegno alla legalità devono diventare punti portanti". Per questo il documento unitario dei sindacati dei pensionati relativo alle linee guida per il 2013 pone l'accento sul premere con i Comuni per la firma di patti anti-evazione con l'Agenzia delle entrate, con l'impegno a destinare parte delle risorse recuperate in progetti che abbattano il disagio sociale.

"E crescente – continua Dossi – deve essere l'impegno nel negoziare su tributi, tariffe, su condizioni agevolate di accesso alle prestazioni sociali (Isee); interventi mirati di sostegno al reddito, azioni contro la povertà estrema, contributi sull'affitto e così via. Altro obiettivo è aumentare il numero di accordi sperimentali atti a promuovere una maggiore qualità della vita delle persone e delle città (sviluppo sostenibile, consumi energetici)". ■

## Diamo asilo alla speranza

Costruire un asilo nido nel comune di **San Giovanni del Dosso** dopo il grave terremoto del maggio 2012, è questo l'obiettivo della raccolta di fondi che lo Spi Lombardia e di Mantova hanno lanciato e alla quale vi invitiamo ad aderire. Delle motivazioni del progetto e del punto a cui si è arrivati ne parliamo col sindaco di San Giovanni del Dosso, **Angela Zibordi**.

**Come è nata l'idea di questa collaborazione con lo Spi per costruire l'asilo?**

Una sera della scorsa estate a Rivalta partecipammo a una iniziativa – organizzata dalla lega Spi Virgiliana – per raccogliere fondi per i paesi terremotati. Raccontammo cosa era successo e quali erano i nostri progetti considerato che il sisma aveva provocato gravi danni al nostro patrimonio edilizio. Abbiamo vissuto quei primi giorni a stretto contatto con la popolazione in un campo autogestito e insieme, fra persone sfollate e gente impaurita, abbiamo maturato l'esigenza di avere un luogo di aggregazione per vincere il trauma del terre-

moto. Per la comunità di San Giovanni del Dosso è stato terapeutico incontrarsi, trovando rifugio nella gente stessa e nel calore umano. Durante quella serata raccontai che a San Giovanni era crollata internamente la chiesa, che non era possibile utilizzare l'oratorio e che possediamo un edificio destinato a sala polivalente che non ha subito gravi danni ma, che è utilizzato 'provvisoriamente' dal micro nido. Tutte le nostre manifestazioni vengono svolte esclusivamente in polivalente che purtroppo è occupata per oltre un terzo dal micro nido (incluso tutti i servizi igienici e due salette). Risultava quindi indispensabile liberarla e per far ciò occorre realizzare una nuova struttura per il nido che, per un paese piccolo come il nostro, vuol dire richiamare giovani famiglie e ridare vita alla comunità. Da quella serata in poi è stato un contagio, in

quanto la segretaria dello Spi di Mantova Antonella Castagna ha riportato prima in sede provinciale le nostre difficoltà di comune piccolo, con poca visibilità, per poi presentare il nostro progetto in sede regionale.

**A che punto è il progetto?**

Vorrei precisare che il nido è un micro nido, trattandosi di servizio sociale e non scola-

stico, non ha potuto beneficiare dei finanziamenti erogati da Regione Lombardia a favore della riapertura delle scuole e per tale motivo non siamo stati in grado al momento di recuperare le somme necessarie.

Il progetto è allo stato di studio di fattibilità con proposta a firma degli architetti ostigliesi Genta - Zambonini. Siamo alla ricerca di finanziamenti e alcuni soggetti privati ci hanno fatto una promessa di donazione, mentre alcune donazioni le abbiamo accantonate per creare quella somma che ci darà la possibilità di intervenire. Siamo in attesa anche di una risposta da parte di Regione Lombardia quale tramite per la gestione dei Fondi di solidarietà dell'Unione Europea che potrebbe contribuire al finanziamento dell'opera anche se non sarà molto semplice far accettare la nostra proposta. Avremo molto da fare e per questo non ci

perdiamo d'animo, abbiamo contattato diversi enti, fondazioni, istituzioni ed associazioni. Anche i comuni ci hanno dimostrato molta solidarietà.

**Ci sono altri progetti di costruzione o ricostruzione e altre collaborazioni oppure siete stati lasciati "soli"?**

Sinceramente noi paesi piccoli siamo davvero lasciati soli, abbiamo grandi difficoltà nel rapportarci anche con gli stessi paesi che ci circondano, siamo in un lembo di territorio che confina con tre regioni e ognuna ha reagito diversamente e con mezzi e opportunità diverse. L'importante è non rassegnarsi, ma mantenere l'interesse sulla vicenda richiamando l'attenzione anche su queste piccole comunità. Vorrei ringraziare lo Spi anche perché sono certa che persone con alle spalle un'esperienza di vita come quella degli associati Spi, sappiano quanto sia importante l'attenzione rivolta a un bambino che, curato e amato da piccolo, potrà essere un adulto migliore. ■



**Diamo asilo alla speranza**

Il terremoto del maggio 2012 ha lasciato un segno indelebile nelle vite di chi lo ha vissuto. Lo SPI CGIL Lombardia si impegna nella raccolta delle risorse necessarie per riportare serenità. Sostiene la costruzione di un asilo nido nel comune di **San Giovanni del Dosso (MN)**, dai più piccoli la possibilità di crescere con il sorriso. Il tuo aiuto è importante.

**CGIL**  
**SPI**  
LOMBARDIA

[www.spigilombardia.it](http://www.spigilombardia.it)

# Nullaosta per la pensione di vecchiaia con i 15 anni di contribuzione

*Risultato positivo dopo le proteste del sindacato dei pensionati*

Anche dopo il 2011 è possibile accedere al pensionamento di vecchiaia con 15 anni di contribuzione, così come previsto dal decreto legislativo 503/1992, grazie al forte impegno del sindacato dei pensionati che contestato l'interpretazione restrittiva formulata dall'Inps, avallata dal ministero del Lavoro e del Tesoro.

Finalmente a gennaio il ministero del Lavoro e delle politiche sociali ha dato il 'via libera' a una circolare dell'Inps per il mantenimento del diritto alla pensione di vecchiaia con 15 anni di contribuzione, così come previsto da un decreto legislativo del 1992, in deroga alla norma generale che richiede 20 anni di contribuzione. Così l'Inps, con una circolare, ha chiarito che, dopo approfondimenti effettuati con i ministeri vigilanti (Lavoro e Tesoro), le disposizioni in deroga operano anche dopo il 2011 in quanto non espressamente abrogate dalla legge Monti-Fornero.

## Chi è interessato

Questo significa che il requisito contributivo minimo di 15 anni, previsto dal decreto legislativo del 1992 per l'accesso alla pensione di vec-

chiaia, si continua ad applicare ai lavoratori:

- dipendenti e autonomi che avevano già raggiunto 15 anni di contribuzione al 31.12.1992;
- dipendenti e autonomi autorizzati alla prosecuzione volontaria prima del 31.12.1992;
- dipendenti 'discontinui' con almeno 25 anni di assicurazione (un contributo versato almeno 25 anni fa) e occupati per almeno 10 anni, anche non consecutivi, per periodi inferiori a 52 settimane nell'anno solare;
- dipendenti in possesso al 31.12.1992 di un'anzianità assicurativa e contributiva tale che, anche se incrementata dei periodi intercorrenti tra l'1.1.1993 e la fine del mese di compimento dell'età pensionabile, non consentirebbe di conseguire i nuovi requisiti contributivi richiesti dalla legge del 1992 nell'anno di compimento dell'età (c.d. requisito personalizzato; può valere ancora solo per coloro che hanno già compiuto l'età pensionabile entro il 31 dicembre 2012).

Inoltre, i requisiti di assicurazione e di contribuzione per il diritto a pensione di vecchiaia in vigore alla data del 31.12.1992 continuano a trovare applicazione nei con-



fronti dei lavoratori non vedenti:

- dalla nascita o da data anteriore all'inizio dell'assicurazione o che comunque posano far valere almeno 10 anni di assicurazione e contribuzione dopo l'insorgenza dello stato di cecità, resta fermo il requisito di 10 anni di contributi
- non vedenti, che non si trovino nelle anzidette condizioni, resta fermo il requisito di 15 anni di contribuzione richiesto in via generale al 31.12.1992.

## Come accedere

Per l'accesso alla pensione di vecchiaia, le lavoratrici/i lavoratori devono perfezionare

la nuova età anagrafica prevista a decorrere dal 1° gennaio 2012 dalla legge Fornero/Monti, adeguata, dal 2013, agli incrementi della speranza di vita (per il 2013 62 anni e 3 mesi per le lavoratrici dipendenti e 63 anni e 9 mesi per le lavoratrici autonome). La precedente minore età anagrafica prevista per l'accesso alla pensione di vecchiaia dal decreto legislativo del 1992 e il regime delle decorrenze continuano ad applicarsi ai dipendenti privati:
 

- non vedenti da data anteriore all'inizio dell'assicurazione o con almeno 10 anni di assicurazione e contribuzione dopo l'insorgenza della cecità (50 anni di età per le

donne e 55 anni per gli uomini);

- non vedenti negli altri casi (55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini);
- invalidi in misura non inferiore all'80% (55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini).

Anche a questi lavoratori, anche se non esplicitamente precisato in nessuna circolare, l'Inps applica l'adeguamento legato all'aspettativa di vita (3 mesi di incremento nel triennio 2013-2015).

## Iscritti all'ex Inpdap

I lavoratori iscritti all'ex Inpdap possono continuare, dopo il 2011, ad usufruire delle deroghe per contribuzione solo se hanno maturato 15 anni di contribuzione al 31.12.1992 oppure, così come per gli iscritti al Fondo Poste, con il requisito c.d. personalizzato. L'età pensionabile per le dipendenti pubbliche, nel 2013, è pari a 66 anni e 3 mesi.

## Domande di pensione già presentate

L'Inps definirà le domande di pensione di vecchiaia con i nuovi criteri e riesaminerà tutte le domande respinte, salvo sia intervenuta sentenza passata in giudicato. ■

## I modelli Cud e ObisM gratuiti allo Spi, al Caaf e al patronato Inca

Il Cud (certificato unico del reddito) e l'ObisM (certificato di pensione) non arrivano più nelle case dei pensionati. Da quest'anno, infatti, Inps e Inpdap hanno assunto la decisione di non inviare i modelli Cud e ObisM al domicilio dei pensionati e lavoratori coinvolti.

È stata una scelta dovuta ai tagli imposti dall'ultima legge di stabilità, che ha indotto gli istituti a risparmiare i soldi delle spese postali. Una scelta, però, che ha messo in seria difficoltà milioni di pensionati. I modelli si possono scaricare online, ma questo non migliora la situazione: molte persone non hanno il com-



puter oppure hanno scarsa dimestichezza con le nuove tecnologie.

Per questo Spi, Caaf Cgil e patronato Inca sono a completa disposizione per procurare il Cud e ObisM in modo assolutamente gratuito. Oltre al vantaggio di non pagare nulla, nelle nostre sedi si può fare la dichiarazione dei redditi (Modello 730 e Unico) e accedere ad altri servizi. Presso l'Inca, invece, si trovano azioni di tutela previdenziale e assistenziale, dal controllo dei contributi alle pensioni, dai congedi per maternità agli infortuni.

Resta molto grave la scelta di non inviare i modelli a domicilio. In questo

senso, la Cgil ribadisce il giudizio negativo, perché la decisione "crea una situazione di forte disagio in fasce della popolazione che, nella stragrande maggioranza dei casi, non hanno l'oggettiva possibilità di sfruttare strumenti più avanzati di informazione così come preteso dall'Istituto previdenziale". Inoltre, aggiunge la Confederazione, "tutto ciò è maturato con tempi che costringono ad affrontare tale situazione con una modalità necessariamente emergenziale". Il sindacato rinnova l'invito per lavoratori e pensionati a recarsi presso le sedi Spi e Cgil per ottenere i certificati fiscali. ■

## Burraco: vi aspettiamo per una grande gara

Il 18 giugno sul lungolago di Gavirate

È la gara di **Burraco** la prima grande sfida dei Giochi di Liberetà 2013.

Dopo il grande successo delle scorse edizioni, quest'anno l'appuntamento è fissato per martedì 18 giugno alle 9 presso il Pro Gavirate sul lungolago di Gavirate (Varese).

Il torneo è a coppie, aperto a

tutti i pensionati over 55 fino al completamento dei posti disponibili; in premio, per la coppia vincitrice, un buono del valore del 50% di sconto sul soggiorno alle finali regionali dei Giochi, mentre a tutti i partecipanti verrà offerto un omaggio. Il regolamento prevede le coppie fisse durante il torneo, il cam-

bio dei tavoli a ogni partita. Il numero dei tavoli sarà deciso ad iscrizioni chiuse.

Per le iscrizioni e informazioni più dettagliate potete rivolgervi a Simona, presso Spi Lombardia, tel. 02.28858342

Dal **10 al 13 settembre** sono invece previste le finali regionali dei **Giochi di Liberetà**, giunti quest'anno alla diciannovesima edizione. La cornice sarà quella dell'**Aprica**, che già ci ha ospitato nel 2012, e tante sono le novità che si profilano all'orizzonte: più spazio dedicato a mostre, proiezione di filmati che investono aspetti particolari della storia italiana, iniziative di intrattenimento si accompagneranno alle gite, alle serate danzanti. Sul prossimo numero di *Spi Insieme* troverete informazioni più specifiche sul programma. ■



## M5S: proviamo a conoscerlo

Sarà una dittatura digitale?

Movimento 5 Stelle, l'esaltazione della rete fatta Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio, la democrazia dei cittadini, la rivoluzione in Parlamento... Cosa ci sarà dietro tutto questo? Forse, andando al di là dei luoghi comuni, che abbiamo sentito tante volte dal giorno dopo le elezioni, stavolta sarebbe meglio capire cosa si nasconde dietro l'M5S e non liquidarlo come si fece con la Lega Lombarda alla sua nascita, che certo non è stata quel fenomeno folkloristico che si dipingeva, se dopo oltre vent'anni è alla guida di tre importanti Regioni del nord.

Per cercare di fare conoscenza con Grillo, col suo guru Casaleggio e col suo popolo vi invito alla lettura di tre diversi libri. **Siamo in guerra** edizioni Chiarelettere euro 14 scritto proprio da **Grillo e Casaleggio**, è un po' il manifesto del Movimento, dove gli autori affermano: "la rete è un'opportunità unica per creare un'intelligenza collettiva che possa affrontare i problemi della società permettendo a ciascuno di partecipare alle scelte che lo riguardano".

Di contro **Federico Mello** in **Il lato oscuro delle stelle** Imprimatur editore euro 16, ci spiega come in realtà la rete si presti ad abusi e manomissioni e come Grillo e Casaleggio abbiano usato tecniche manipolatorie per creare un movimento che risulta chiuso e rigidamente verticale, esattamente il contrario di quanto decantano di fare.

Di **Roberto Biorcio** e **Paolo Natale** è invece l'interessante analisi sia sociologica che politica di questo movimento, riportata in **Politica a 5 stelle**, Feltrinelli euro 14. Buona lettura! ■ *Er. Ard.*

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2013

### Settimana dell'iscritto SPI

#### SIRACUSA

Arenella Hotel Resort\*\*\*\*

Dal 24 settembre al 1 ottobre

**Euro 670\***

**Euro 575\***  
iscritti SPI - CGIL  
Lombardia

### VAMOS A BAILAR

3ª edizione

PESARO Hotel Rossini\*\*\*\*

Dal 13 al 20 ottobre

**Euro 460\***

### SPECIALE 3 settimane

#### EGITTO

#### Marsa Alam

Paradise Shoni Bay \*\*\*\*

all inclusive

Dal 13 maggio al 3 giugno

**Euro 970\*** + visto

#### IBIZA

Hotel Paradise Friends

Augusta\*\*\*\* all inclusive

Dal 5 al 26 maggio

**Euro 1090\***



### CROCIERA Costa Classica

Savona - Napoli - La Valletta - Cefalonia - Corfù - Dubrovnik - Trieste

Dal 26 maggio al 1 giugno

**Euro 570\***

cabina interna

**Euro 699\***

cabina esterna

### ANDALO (1040 mt)

Hotel Alpen\*\*\*

Dal 30 giugno al 14 luglio

**Euro 810\***

### INDIA DEL NORD

Dal 3 al 13 ottobre

**Euro 1750\*** + tasse

### ISCHIA PORTO

Hotel San Valentino\*\*\*\*

Dal 26 maggio al 9 giugno

**Euro 865\***

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETLISIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERRALTA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)

**SACCHI & BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio

**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate

**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
via dei Transiti, 21  
20127 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.pettrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# Pensioni: gran parte sotto i 1000 euro

Rendiconto dell'attività Inps

In marzo è stata presentato, dall'Inps di Brescia, il rendiconto attività relativo al 2012. Nel rapporto, oltre a importanti analisi sui processi di cambiamento organizzativo che affronta l'Inps, vengono forniti dati statistici che descrivono la realtà locale. Il dato più esorbitante è quello riguardante le ore di cassa integrazione. Se si sommano le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni, straordinaria e in deroga arriviamo al totale di 44.044.827. Il confronto con il 2006 rende evidente la profondità del-

la crisi che stiamo attraversando: le ore autorizzate di cig, in quell'anno, erano 5.855.260. I lavoratori coinvolti dalla cassa integrazione, nel 2012, sono stati 44.325. Preoccupanti anche i dati sulle pensioni. Il 32% delle pensioni liquidate arriva fino a 500 euro, un altro 33% a 1000 euro, il 19% si attesta tra i 1000 e i 1500 e, il 14% sopra i 1500. Significa che la gran parte delle pensioni è sotto i 1.000 euro ed è alta la percentuale di persone che vive con somme minime.

Situazione ancora più problematica per le donne: quasi la metà delle loro pensioni (49%) si attesta sotto i 500 euro e il 40% delle pensioni ha un importo compreso tra i 500 e i 1000 euro. Tra i vari fattori che contribuiscono alle differenze di assegno tra donne e uomini ci sono il basso tasso di occupazione femminile (dovuto anche all'inadeguata rete di welfare) e la diversità, purtroppo ancora ampiamente presente nella pratica, tra retribuzioni maschili e femminili. ■

# Marzo, il mese delle donne...

*"Dovremo farci carico dell'umiliazione delle donne che subiscono violenza travestita da amore. Ed è un impegno che fin dal primo giorno affidiamo alla responsabilità della politica e del Parlamento".*

Laura Boldrini, discorso di insediamento

Marzo è il mese della Giornata internazionale della donna. In questo marzo 2013 ci ha lasciati **Teresa Mattei**. Combatente antifascista, fu la più giovane eletta all'Assemblea costituente. Dedicò la vita alla difesa dei diritti riservando particolare attenzione a quelli delle donne e dei minori. Fu l'inventrice dell'uso della mimosa per l'8 marzo: scelse un fiore solare e facile da trovare nelle campagne, alla portata di tutte. Dedichiamo, anche a lei, le molte iniziative svolte a marzo che, come ogni anno, lo Spi Cgil ha proposto. Ricco il calendario sia in città che in provincia. Il **4 marzo**, il consueto appuntamento al Teatro Sociale promosso dal coordinamento donne pensionate Spi, Fnp e Uilp legato a progetti di solidarietà, ha riscosso grande successo. Più di 1500 pensionate hanno apprezzato l'operetta *Il Pisistrello* di Strauss messa in scena dalla compagnia di Corrado Abbati.

A Gottolengo, presso il Teatro Zanardelli, **domenica 10 marzo**, è stato proposto un pomeriggio di musica e arte dedicato alle donne. A Palazzolo, lo Spi è stato tra i promotori, al Teatro Aurora, dell'iniziativa *Il ben-essere delle donne*, giunta all'ottava edizione. Nella stessa giornata, al Piccolo Teatro Memo Bortolozzi di Manerbio, si è dato spazio al teatro con lo spettacolo *E pensare che non fummo che una costola*, liberamente tratto dal libro di Stefano Benni *Le Beatrici*. A Vobarno, **martedì 19 marzo** presso la Biblioteca comunale l'iniziativa *Donne che abitano il mondo*: un importante momento di incontro tra le reti associative delle donne in Valle Sabbia volto a promuovere incontro e dialogo tra le culture. Molte le iniziative finalizzate a favorire incontro e socialità, come le gite promosse da varie leghe o gli spazi dedicati a feste. Una data del calendario civile, quella dell'8 marzo, che a fianco delle ricorrenze, impone una riflessione sulla condizione femminile, sulle discriminazioni esistenti in ogni contesto e sui gravi problemi che le donne affrontano. Primo tra tutti il dramma della violenza. Il mese di marzo si è chiuso, però, anche con un segnale positivo per le donne italiane: **Laura Boldrini**, donna di grande esperienza, già portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, impegnata nella tutela dei diritti umani, siede alla presidenza della Camera. Una figura di alto profilo che potrà aiutare a valorizzare il grande contributo delle donne alla politica e alla vita pubblica. ■

# Addio ad Attilio Savasi

Ci ha lasciati Attilio Savasi. Attilio fu un appassionato e instancabile attivista della Cgil, un solido punto di riferimento per la nostra organizzazione. Nel 2006 lo Spi di Brescia gli aveva dedicato una pubblicazione contenente un'intervista raccolta da Roberto Cucchini nell'estate 1998. Un racconto di vita: l'infanzia tra lavoro contadino, dittatura fascista e idealità socialiste, la fabbrica, l'impegno nel sindacato, la passione politica e l'esperienza amministrativa come sindaco di Visano. La vita di Savasi è stata segnata dal legame al suo paese, Visano, dall'attivismo nel sindacato e nel partito. Uno dei molti militanti che, con la per-

severanza del loro impegno, danno forza alle organizzazioni. La sua storia è stata raccontata nelle edizioni *I senza storia (GAM)*, dedicata a "uomini e donne reali che, senza ombra di retorica, hanno rappresentato e in molti casi sono stati l'organizzazione politica e sindacale, quelli che solitamente non appaiono nelle ricerche, nelle grandi narrazioni, nella memorialistica più in voga... A loro si dedica il riconoscimento politico per quanto uomini e donne del nostro sindacato hanno fatto e dato alla loro famiglia sociale e alla democrazia di questo paese". "Nella vicenda umana di Savasi - si legge nell'introduzione

curata dalla segreteria dello Spi - si può vedere il cammino delle generazioni, del riscatto e dell'affermazione del lavoro dipendente... la sua azione sta a mostrare che la democrazia è fatta di molte altre cose oltre il fondamentale diritto al voto: di diritti nel lavoro e nei posti di lavoro, di diritto al lavoro senza discriminazioni, di fattiva partecipazione nelle istituzioni locali, di relazione attenta con le persone e i loro problemi". Oggi, in un contesto di crisi e di difficoltà per molti, noi andiamo avanti a lavorare per una società più equa, capace di garantire diritti. Noi andiamo avanti, anche in memoria di Attilio. ■

# Sfogliando le carte

a cura dell'Archivio storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani

Torna il Bigio in piazza Vittoria. Si tratta di una scultura in marmo di carrara realizzata nel 1932 da Arturo Darazzi e posta, fino al 1945, in Piazza della Vittoria a Brescia. Il nome ufficiale della statua è *Era fascista*, ad attribuirglielo fu Benito Mussolini che elogiò pubblicamente la scultura nel 1932. Nel 1945 la statua fu rimossa dalla piazza e portata in un magazzino comunale. Rimuovere *Era fascista*, per la Brescia liberata, significava, anche simbolicamente, recidere ogni legame con il passato. Un passato che, per l'Italia, significò annientamento di diritto fondamentali. Un passato che richiama al dramma della seconda guerra mondiale. A Brescia i martiri della Resistenza furono 629, 100 le vittime civili delle rappresaglie nazifasciste nelle nostre valli, 764 le vittime bresciane della deportazione e dell'internamento, 24 gli ebrei deportati nei lager dalla nostra provincia, 58 i caduti dell'esercito italiano di liberazioni, 92 i militari bresciani caduti nel combattimento dopo l'armistizio a Cefalonia e Corfù. È in nome dei principi democratici e antifascisti della Costituzione italiana e dell'eredità ideale e morale dei martiri che Anpi, Fiamme Verdi, Aned insieme alla Cgil e a molte organizzazioni antifasciste hanno chiesto al sindaco e all'amministrazione comunale di fermare le operazioni per il riposizionamento della statua l'era fascista in piazza della Vittoria. ■

# Democrazia e cittadinanza

Spi, Fnp e Uilp di Brescia commemorano insieme ad Anpi, Aned e Fiamme Verdi la Liberazione.

Ogni anno le organizzazioni sindacali dei pensionati promuovono importanti manifestazioni nella provincia per ricordare le vittime del fascismo. Quest'anno l'appuntamento è a **Rodengo Saiano venerdì 19 aprile**. Il tema dell'iniziativa, patrocinata dal Comune, è rappresentato dal binomio *Democrazia e cittadinanza*: si parlerà della Resistenza nel bresciano, del valore della libertà e della partecipazione alla vita democratica, del rapporto tra i giovani e la memoria. La cittadinanza è invitata. ■



# Svolte 70 assemblee Spi

La segreteria dello Spi di Brescia ringrazia tutti i responsabili di zona, i capi lega, i collaboratori e tutti coloro che hanno partecipato alle assemblee svolte nelle scorse settimane. Abbiamo convocato settanta assemblee su tutto il nostro comprensorio e abbiamo registrato un'alta partecipazione tra pensionate, pensionati e cittadini. A questa iniziativa è stata affiancata una massiccia distribuzione di volanti-



ni in molti mercati comunali e attraverso il porta a porta. Le domande, gli interventi, i suggerimenti, le considerazioni sulla condizione dei pensionati, dei lavoratori e sullo stato della politica nel nostro Paese, hanno rappresentato la forte preoccupazione rispetto a una crisi che è stata caricata e continua a pesare sulle famiglie prima di tutto. Emerge però la determinazione a mantenere forte e viva la rivendica-

zione di equità e giustizia: elementi centrali per qualsiasi provvedimento che voglia seriamente affrontare la difficile situazione in cui il nostro Paese si trova. Si è trattato di iniziative di confronto importanti e coinvolgenti che riteniamo utile continuare anche nelle prossime settimane. Lo Spi c'è e come sempre, non mancherà di esercitare con determinazione il proprio ruolo. Ancora una volta, un sentito grazie a tutte e a tutti coloro i quali hanno partecipato. ■ Segreteria Spi/Cgil Brescia

## Le nostre convenzioni

Per i tesserati Spi Cgil sono previste molte convenzioni. Elenchiamo le principali ricordando che, per tutte le informazioni, potete rivolgervi ai nostri uffici.

### Convenzione Unipol/Spi Cgil:

copertura infortuni 24 ore su 24 garantita per tutti gli iscritti Spi Cgil Lombardia. In caso di infortunio la polizza garantisce:

- una diaria di 10 euro per ogni giorno di ricovero
- una diaria di 10 euro per ogni giorno di gesso o mezzo di contenzione equiparabile, applicato in ospedale e certificato da referto ospedaliero. Sono previste anche altre garanzie. I primi cinque giorni di ogni infortunio sono di franchigia e le diarie sono corrisposte fino a un massimo complessivo di dieci giorni annui.

Modalità di denuncia:

- Entro trenta giorni dall'infortunio, rivolgersi alla sede Spi che comunicherà il sinistro a Unipol assicurazioni inviando la documentazione richiesta.

**Dental Coop** - Brescia - Via Rieti, 4 (vedi box).

### Abbonamenti Giornale di Brescia 2013

Tariffe riservate iscritti Spi Cgil Brescia:

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 236 euro
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 206 euro
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 186 euro
- È possibile scegliere il recapito a domicilio oppure l'appoggio presso la propria edicola di fiducia.

### Abbonamenti Bresciaoggi 2013

Tariffe riservate iscritti Spi Cgil Brescia; annuale ritiro in edicola:

- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 159 euro
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 137 euro
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 124 euro
- annuale invio postale:
- abbonamento annuale a 7 giorni/settimana 184 euro
  - abbonamento annuale a 6 giorni/settimana 158 euro
  - abbonamento annuale a 5 giorni/settimana 141 euro

### Unipol Assicurazioni Spa/Unipol Banca

RC Auto - Casa - Infortuni - Furto Incendio  
Gestione conti correnti a condizioni agevolate.

### Agos (Società finanziaria)

Via Tartaglia, 7 Brescia - Tel. 0303771901;  
Viale Piave 52/d Brescia - Tel. 030360089

Per conoscere la filiale più vicina: tel. 800129010.

Finanziamenti e possibilità di prestiti a condizioni chiare e trasparenti. Consulenza gratuita.

### Audium Bhbl Italia S.r.l.

Via Cairoli 24 Brescia - Tel. 03047382.

Verifica del Cue - Audiometria tonale - Sudiometria vocale - Verifica soglia del fastidio.

Sconti su varie prestazioni.

### Esculapio Clinica Veterinaria

Via Sonvigo, 56 - Bedizzole (BS) - Tel. e fax 030674102  
- responsabile e medico veterinario la dott.ssa Silvia Bini Chiesa. Convenzione per gli iscritti e familiari per le cure veterinarie dei loro animali.

### Etlisind Agenzia Viaggi Filiale di Brescia

Via Fratelli Folonari, 18 - Brescia - Tel. 0303729258.

Sconti sui viaggi.

### Libreria Rinascita

Via Calzavellia, 26 - Brescia - Tel. 03045119.

Punto Usato (non scolastico) Via Pace, 25 - Brescia.

Sconti sui testi.

### Ottica Ospedale

Piazzale Spedali Civili, 38 - Brescia (sotto il portico-presso farmacia) - Tel. 0305032260.

Per iscritti e loro parenti, esame della vista gratuito, test ergometria gratuito. Sconti su lenti e montature.

### Zippo gomme

Via S. Angela Merici, 39 - Brescia - Tel. 0303367140.

Sconto 10% da listino per bilanciatura e convergenza. Sconto 10% ulteriore sullo sconto già in essere sui pneumatici. ■

## Vacanze & Turismo Sociale Le nostre proposte per il 2013

**Sardegna caratteristica**  
dal 13 al 20 giugno  
Euro 760 Tour+Mare

**Misano Adriatico Hotel Club 3\*\*\***  
dal 16 al 29 giugno  
Euro 730

**Calabria Beach Village Nicotera**  
dal 21 giugno al 5 luglio  
Euro 1.175

**Pesaro Hotel Caravelle 3\*\*\***  
dal 25 agosto al 8 settembre  
Euro 855

**Pesaro Hotel Embassy 3\*\*\* Sup.**  
dal 1 al 15 settembre  
Euro 700

**Finale Ligure Hotel Rio 3\*\*\***  
dal 8 al 22 settembre  
Euro 715



Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia  
Via F.lli Folonari, 18  
20125 Brescia  
Tel. 030 3729258  
Fax 030 3729259  
agenziabrescia@etlisind.it

## Anziane e Anziani al Cinema 2013

Riprende **giovedì 2 maggio** in città l'attesa rassegna cinematografica **Anziane e Anziani al Cinema - Un film fa...primavera 2013** promossa da Spi, Fnp e Uilp, in collaborazione con l'associazione culturale De-tour e con il patrocinio del Comune di Brescia, giunta alla quattordicesima edizione e dedicata gratuitamente alle pensionate e ai pensionati bresciani.

Il calendario primaverile prevede: *Help* di Tate Taylor, *La regola del silenzio* di e con Robert Redford, *Quartet* di Dustin Hoffman, *La parte degli angeli* di Ken Loach, proiettati al Cinema Colonna di via Chiusure, *Viva l'Italia* di Massimiliano Bruno proiettato al Nuovo Eden. Quello autunnale - che può essere suscettibile di cambiamenti - inizierà **giovedì 26 settembre** al Nuovo Eden con *Re della terra selvaggia* di Ben Zeitlin; al Cinema Colonna *Il figlio dell'altra* di Lorraine Lévy, *Amiche da morire* di Giorgio Farina, *Viva la libertà* di Roberto Andò, *La migliore offerta* di Giuseppe Tornatore. ■

**BRESCIA**  
Via Rieti, 4  
Tel. 030.3545278  
Fax 030.3469941

**DARFO B.T.**  
Via Ghislandi, 21  
Tel. 0364.531905  
Fax 0364.527937

Direttore sanitario: Dr. Rigamonti Fabrizio  
Ordine di Brescia n. 495

**DENTALCOOP®**  
PER LA TUA SALUTE DENTALE

### Le nostre convenzioni

L'attenzione per i nostri pazienti si manifesta anche con le convenzioni che danno diritto a particolari vantaggi. Poiché le convenzioni possono variare con frequenza, vi invitiamo a informarvi nella sezione apposita sul nostro sito internet [www.dentalcoop.it](http://www.dentalcoop.it) o chiamando i nostri numeri.

**Alcuni esempi di prezzi convenzionati**

1	Impianto	€ 770,00
2	Corona ceramica	€ 395,00
3	Otturazione 1° classe amalg.	€ 40,00
4	Estrazione semplice	€ 30,00
5	RX panoramica	€ 30,00
6	Detartasi (pulizia)	€ 40,00
7	Protesi mobile	€ 800,00
8	Mini impianto per overdent.	€ 400,00
9	Ortodonzia fissa. ad arcata per anno	€ 1800,00

SPEDALI CIVILI DI BRESCIA AZIENDA OSPEDALIERA  
G.I.D. UBI Banca  
Cogeme  
ESERCITO ITALIANO

